

SERATE MUSICALI



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



Milano
COMUNE DI MILANO

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

Lunedì 20 marzo 2017 - ore 21.00

Serie «Festival Omaggio a Milano» 2017



Violinista **NICOLAJ ZNAIDER**

Pianista **PIOTR ANDERSZEWSKI**

LEOŠ JANÁČEK (1854 - 1928)

Sonata n. 3 per violino e pianoforte, VII/7

Con moto; Ballada; Allegretto; Adagio

ROBERT SCHUMANN (1810 - 1856)

Sonata n. 2 per violino e pianoforte in re minore op. 121 «Grosse Sonate»

Ziemlich langsam. Lebhaft; Sehr lebhaft; Leise, einfach; Bewegt

ANTON WEBERN (1883 - 1945)

Quattro Pezzi op. 7

*n.1 Sehr langsam (Molto lento); n.2 Rasch (Veloce); n. 3 Sehr langsam (Molto lento);
n.4 Bewegt (Mosso)*

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 - 1827)

Sonata per violino e pianoforte n. 5 in fa maggiore op. 24 «La Primavera»

Allegro; Adagio molto espressivo; Scherzo. Allegro molto; Rondò. Allegro ma non troppo

NICOLAJ ZNAIDER

Artista versatile unisce il talento da solista a quello di direttore d'orchestra e musicista da camera. È stato nominato "Direttore Ospite Principale" dell'*Orchestra Mariinsky di San Pietroburgo* nel 2010, mentre in precedenza ha ricoperto lo stesso ruolo per la *Swedish Chamber Orchestra*. Ha un'intensa collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, dove ha diretto nuovamente nel giugno 2016. In seguito a un trionfale ritorno ai *BBC Proms* con la *Staatskapelle Dresden* e Christian Thielemann, la stagione 2016/17 lo vede intraprendere un nuovo progetto, che prevede la registrazione di tutti i Concerti per violino di Mozart con la *London Symphony Orchestra*, con la quale collabora ogni stagione. Znaider collabora inoltre con *Staatskapelle Dresden*, *Cleveland Orchestra*, *New York Philharmonic*, Sinfonica di Chicago, Orchestra del Royal Concertgebouw, Sinfonica di Detroit, Sinfonica di Montreal, *Washington National Symphony* e Filarmonica di Monaco. Ha suonato in tutte le principali sale concertistiche del mondo sia in recital che in formazioni cameristiche.

PIOTR ANDERSZEWSKI

Ha tenuto récitals al Barbican Centre e alla Royal Festival Hall di Londra, al Wiener Konzerthaus, alla Carnegie Hall e nella Sala del Mariinsky di San Pietroburgo. Ha suonato con Berliner Philharmoniker, Orchestre Sinfoniche di Chicago e Londra, Philadelphia Orchestra e Royal Concertgebouw Orchestra. Ha tenuto numerosi concerti dirigendo dal pianoforte con la Scottish Chamber Orchestra, la Sinfonia Varsovia e la Deutsche Kammerphilharmonie di Brema. Dal 2000 è artista esclusivo della Warner Classics/Erato, per la quale ha inciso le *Variazioni Diabelli* di Beethoven (Choc de la Musique ed ECHO KLASSIK Prize). Le affinità con la musica del

Recentemente ha inciso il Concerto di Nielsen con Alan Gilbert e la Filarmonica di New York, il Concerto in si minore di Elgar con Sir Colin Davis e la *Staatskapelle Dresden*, i Concerti di Brahms e Korngold con Valery Gergiev e la Filarmonica di Vienna, i Concerti di Beethoven e Mendelssohn con Zubin Mehta e la Filarmonica Israeliana, il Concerto n. 2 di Prokofiev ed il Concerto di Glazunov con Mariss Jansons e la Sinfonica della Radio Bavarese; inoltre ha registrato l'Integrale delle opere per violino e pianoforte di Johannes Brahms con Yefim Bronfman. È molto impegnato in progetti mirati alla formazione dei giovani talenti e per dieci anni è stato fondatore e Direttore Artistico della *Nordic Music Academy*, un campo estivo annuale indirizzato a una crescita musicale consapevole basata sui criteri di qualità e impegno. Suona il violino 'Kreisler' Guarneri 'del Gesù' (1741) per gentile concessione del Teatro Reale Danese, grazie alla generosità della VELUX FOUNDATIONS e della Knud Højgaard Foundation. È ospite di Serate Musicali - Milano dal 2006.

suo compatriota Szymanowski, sono testimoniate da un'incisione delle composizioni per pianoforte solo, CD premiato con il Gramophone Award. Il CD dedicato a Schumann è stato premiato con l'ECHO KLASSIK e due BBC Music Magazine Award, incluso il Premio "Disco dell'anno". L'ultimo CD pubblicato, *Suites inglesi* di Bach nr 1, 3 e 5 ha vinto il Gramophone e l'ECHO Awards. Nel corso della carriera ha ricevuto numerosi premi internazionali, fra cui il Gilmore Prize, assegnato ogni quattro anni a un pianista di talento straordinario. È stato protagonista di due documentari del regista Bruno

Monsaingeon per ARTE: *Piotr Anderszewski plays the Diabelli Variations, 2001 e Piotr Anderszewski, Voyageur in tranquille, 2008*. Quest'ultimo indaga sulle radici polacco-ungheresi di Anderszewski e sul suo pensiero musicale. Fra i principali impegni della stagione 2016/17: concerti con la Chamber

Orchestra of Europe, la Staatskapelle di Berlino e la Camerata Salzburg. Suonerà in récital alla Carnegie Hall, alla Tonhalle di Zurigo, al Teatro degli Champs Elysées a Parigi. È ospite di Serate Musicali - Milano dal 1997.

LEOŠ JANÁČEK

Sonata n. 3 per violino e pianoforte, VII/7

Della *Sonata per violino e pianoforte* di Janáček, la terza da lui composta ma l'unica a essersi conservata, esistono almeno due differenti versioni, che abbracciano un periodo di diversi anni e passano attraverso ulteriori fasi intermedie, mutandone il disegno. La prima versione, iniziata nel 1913 e terminata nel maggio 1914, prevedeva attorno al nucleo originario della *Ballada*, in origine concepita come lavoro indipendente e poi collocata nella Sonata al terzo posto, un *Con moto iniziale*, un *Adagio* e una *Marcia finale*. Successivamente Janáček, per stadi progressivi tra il 1915 e il 1919, oltre a rielaborare il movimento iniziale, spostò la *Ballada* al secondo posto ed eliminò la marcia; in un primo tempo sostituendola con un altro Finale, poi sostituendola con l'*Adagio* e componendo *ex novo* il terzo movimento. Questa versione, ultimata nel 1921, venne presentata per la prima volta a Brno nel 1922. L'itinerario compositivo della Sonata risente in modo evidente dei contraccolpi, emotivi e psicologici, degli anni della Prima guerra mondiale, dallo scoppio – 26 luglio 1914 – alla disgregazione dell'Impero austro-ungarico, seguita dalla liberazione dei popoli ceco e slovacco. Partito da un'idea patriottica e da intenti nazionalistici («La Sonata per violino fu scritta all'inizio della guerra, quando attendevamo i Russi in Moravia», ricordava

l'autore ancora nel 1922 e i Russi erano i fratelli liberatori), Janáček col tempo mitigò l'alta temperatura dell'esaltazione bellica, di quando alla sua mente eccitata sembrava di «percepire i clangori dell'acciaio affilato» e rese più contrastante l'insieme di sensazioni che la guerra gli aveva suggerito. Il travaglio della Sonata, la cui versione definitiva contempla alla fine un *Adagio* nient'affatto liberatorio, non è soltanto formale, ma si rispecchia anche nella oscillazione tra differenti stati d'animo, tra aggressività e introversione, ansia e speranza: quasi come in un caleidoscopio nel quale tutti questi elementi fossero agitati alla rinfusa, ma non da ultimo senza precise intenzioni. L'aspetto più caratteristico della Sonata è costituito da una continua nervosità, da sbalzi d'umore improvvisi e laceranti, di cui l'estrosa spigliatezza, evidentemente ricalcata sui modi tipici dell'esecuzione della musica popolare, tanto del canto quanto del parlato, è il corrispettivo sul piano prettamente compositivo. Così il *Con moto* iniziale può richiamare alla mente gli stilemi del violinismo tzigano, ma è allo stesso tempo espressione di un'isteria senza freni, tesa e bruciante, resa ancor più stridente dalla contrapposizione degli stili: velocità affrettata degli accompagnamenti e flemma sinistra del canto. Siamo davvero vicini a quelle zone della psiche di cui ci parlano Kafka e Kundera

nei loro romanzi. La “*Ballada. Con moto*” che segue, è una parentesi lirica tutta giocata sulla grazia della melodia e la decisa emancipazione del pensiero armonico; eppure anche qui si avverte un che di paradossale, di non completamente svelato: una piacevolezza per così dire inquieta, negata. E indole ossimorica ha decisamente l'*Allegretto*, con le sue movenze di danza gaia e vivace; ma come disturbata da una latente tendenza all'accelerazione ritmica e alla sfasatura metrica, e minacciata da un'instabilità timbrica secca e intermittente: tra luci e ombre, o meglio tra colori sgargianti e improvvisi, crudi bianco-neri. Da questo punto di vista l'*Adagio* finale è la chiave di lettura più appropriata per intendere la Sonata come una confessione di forza vitale e

di mortale debolezza. La polifonia di stili incontrata nel corso dell'opera non si risolve in un contrappunto dialettico: l'identità del tutto, tanto del piano complessivo così laborioso quanto dei particolari così lucidamente personalizzati, si frantuma in una follia afasica, senza neppure più i connotati di una parvenza che non sia schizofrenica. Sussurri e grida si confondono, velocità e lentezza si sovrappongono, violino e pianoforte si scambiano le funzioni, fino a non sapere più come interagire, se non con apprensive interiezioni. Il violino balbetta ancora qualcosa, poi tace. La disgregazione è compiuta. Anche la Cecoslovacchia libera intanto era nata, ma questa musica non sembra il suo inno di battesimo.

ROBERT SCHUMANN

Sonata n. 2 per violino e pianoforte in re minore op. 121 «Grosse Sonate»

Fu composta appena qualche settimana dopo la prima (tra il 26 ottobre e il 2 novembre) e reca sul frontespizio autografo il titolo «*Seconda grande Sonata per violino e pianoforte*» ed è dedicata all'amico violinista Ferdinand David. L'attributo «*grande*» esprime non solo le maggiori dimensioni formali rispetto alla precedente (la Sonata è in quattro movimenti), ma anche il maggior impegno compositivo ed esecutivo che risulta dalla complessità della scrittura musicale. La *Sonata in re minore op. 121* si apre con un movimento ampio e grandioso, che alterna temi generosi a toni magniloquenti e unisce il denso contrappunto al tempestoso clima “*Sturm und Drang*”. Nell'introduzione *Ziemlich langsam (Assai lento)* si profila già negli accordi dei due strumenti il tema principale, che nel successivo *Lebhaft (Vivace)* è presentato alternativamente da violino e pianoforte in stile fugato. Lo stile contrappuntistico presiede anche alla

presentazione del secondo tema, che introduce momentaneamente la tonalità di fa maggiore, più luminosa ma non meno agitata del re minore iniziale. Un contrappunto ruvido, intricato, selvaggio domina anche l'ampia e importante sezione di sviluppo, che si arricchisce di due nuove idee dall'energico ritmo sincopato. La riesposizione sfocia nella ripresa dell'andamento in stile di recitativo dell'introduzione e culmina in una coda appassionata. Il successivo *Sehr lebhaft (Molto vivace)* è un breve Scherzo in si minore, il cui irruente tema di ballata romantica è presentato all'unisono dai due strumenti. Due *Trii*, caratterizzati da un gioco di ritmi diversi tra i due strumenti, intercalano questo *Scherzo*, il cui ultimo ritorno avviene in un improvviso *do maggiore*. Alla fine del movimento potenti accordi in fortissimo preannunciano il tema del movimento seguente, *Leise, einfach (Dolce, semplice)*, che consiste in quattro

variazioni su un delicato tema in sol maggiore, probabile reminiscenza del corale luterano *Gelobet seist Du Jesu Christ* (*Lodato sii Tu, Gesù Cristo*) esposto inizialmente dal violino in pizzicato. La *prima Variazione*, su un chiaro e dolce contrappunto, così lontano da quello del primo movimento, si accosta all'universo bachiano. Il tempo si anima nella *seconda Variazione*, dove i bicordi del violino si contrappongono agli accordi sincopati del pianoforte. La *terza Variazione*, con uno di quei poetici sguardi all'indietro così tipici di Schumann, contiene una diversione che ricorda il secondo movimento. La *quarta Variazione* è caratterizzata dai placidi arpeggi

ANTON WEBERN

Quattro Pezzi op. 7

I *Quattro pezzi op. 7* di Webern vennero composti nel 1910. A proposito di questi *Quattro pezzi* (e di altre composizioni del periodo) Pierre Boulez ha parlato di «forma concentrata a un grado talmente alto da non poter sopportare un lungo sviluppo nel tempo, data la ricchezza dei mezzi impiegati e della poetica che li governa». Costruiti sull'alternanza di movimenti lenti e vivaci, i primi rasentano la staticità, per non dire l'assenza, contrapposta alle micro-esplosioni di energia dei brani veloci. Al tempo stesso vi

LUDVIG VAN BEETHOVEN

Sonata per violino e pianoforte n. 5 in fa maggiore op. 24 «La Primavera»

Dedicata al conte Moritz von Fries, la Sonata fu scritta da Beethoven nel 1800 e pubblicata l'anno dopo insieme alla *Sonata in la minore op. 23*. Come per altre Sonate («*Aurora*», ecc.) non è dato sapere a chi risalga la denominazione «*La Primavera*». Se esso vuol sottintendere freschezza, serenità o senso gioioso della vita, altre musiche di Beethoven potrebbero meritarglielo, soprattutto di questo

ascendenti del pianoforte. Il finale, *Bewegt* (*Mosso*), riporta il clima appassionato e le tempestose atmosfere “*Sturm und Drang*” dell'inizio: la sua energia violenta e concentrata viene attenuata per un istante solo dal secondo tema, in fa maggiore. Anche in questo movimento Schumann ricorre ampiamente al contrappunto, soprattutto nello sviluppo in stile fugato, suddiviso piuttosto chiaramente in tre sezioni, dai ritorni del tema iniziale. La Sonata si conclude con una *Coda* che presenta, in rapida e brillante sintesi, tutti i principali temi uditi precedentemente.

è una estremizzata ricerca di soluzioni espressive: dodici indicazioni esecutive si susseguono nelle appena ventiquattro battute del secondo brano (nove, quattordici e quindici battute contano peraltro gli altri movimenti, per un totale di circa cinque minuti di musica). «Romanzi in un sospiro», avrebbe definito Schönberg tre anni dopo le *Sei Bagatelle per Quartetto d'archi* dell'allievo Webern e l'espressione si adatta perfettamente anche al rarefatto lirismo dell'op. 7.

periodo creativo ove la dialettica dei motivi non assume, in generale, la imponenza e l'impeto drammatico che saranno peculiari dell'altra famosa *Sonata per violino e pianoforte op.47* detta «*a Kreutzer*». Pastorale nel tono di fa maggiore e «*Primavera*» per tutti, l'op. 24, con i suoi calchi e prestiti mozartiani, è di certo un omaggio a Wolfgang Amadé: ad esempio

l'Allegro molto della *Sonata in si bemolle KV378* con la sua amabilità o *l'Allegro con spirito* in sol maggiore della KV. 301, dove le assonanze tematiche con la composizione beethoveniana sono più nette. Sereno, fiorito, luminoso, scorrevole - dunque primaverile - è *l'Allegro* d'avvio. *L'Adagio molto espressivo*, basato su un unico tema e con richiami a quello che aveva aperto *l'Allegro*, ha una sua quieta compostezza, cui rimanda il tono di si bemolle. Brevissimo e ancora più

sorprendente per la ricchezza inventiva a dispetto delle dimensioni è lo *Scherzo, Allegro molto (in fa maggiore)* con *Trio (in do minore)* di questa che si pone come la prima Sonata violinistica in quattro anziché tre movimenti. *Nel Rondò: Allegro ma non troppo* il ritornello è cantabile e ornato vocalisticamente nello spirito del tema che aveva aperto il primo movimento e che è poi il «tono» dell'intera Sonata.

PROSSIMO CONCERTO

Lunedì 27 marzo 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

(Valido per A+F; F; COMBINATA 2; ORFEO 2; F2)

Pianista **FREDDY KEMPF**

L. V. BEETHOVEN Sonata op. 31 n. 2, "La tempesta" - **S. PROKOFIEV** Sonata n. 1 op. 1 -

R. SCHUMANN 8 Novelletten op. 21

Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

«GLI AMICI PROPONGONO...»

Martedì 4 e Mercoledì 5 aprile 2017 - ore 20.30 (Auditorio Lattuada - Corso di Porta Vigentina,14)

«In collaborazione con **Fondazione NEUMA**»

Cembalista **OLGA PASHCHENKO** - Pianista **ALEXEI LUBIMOV**

Musiche di C. P. E. Bach e di C. Bach eseguite su cembalo; Musiche di Mozart e Beethoven eseguite su fortepiani Stein e Walter, Musiche di Chopin e Schubert eseguite sui pianoforti Erard e Boehm.

Biglietti: Intero € 10,00 - Ridotto € 5,00



**Chiudete la settimana
con una sinfonia di emozioni.**

LA GRANDE MUSICA SINFONICA SU CLASSICA HD
DOMENICA ORE 21.10

CLASSICA HD. MUSICA PER I TUOI OCCHI.

CLASSICA HD Solo su **sky** Canale **138**

www.mondoclassica.it

SERATE MUSICALI



Conservatorio Nazionale
Ludovico il Moro



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



COMUNE DI MILANO

*Amici
Serate Musicali*

ASSOCIAZIONE «AMICI DELLE SERATE MUSICALI»

Presidente Onorario

Hans Fazzari

Soci Fondatori

Carla Biancardi

Franco Cesa Bianchi

Giuseppe Ferreri

Emilia Lodigiani

Enrico Lodigiani

Luisa Longhi

Stefania Montani

Gianfelice Rocca

Luca Valtolina

Amici Benemeriti

Alvise Braga Illa

Margot De Mazzeri

Pepi Cima

Fondazione Rocca

Thierry le Tourneur d'Ison

Società del Giardino

Amici

Giovanni Astrua Testori

Maria Enrica Bonatti

Luigi Bordini

Luigi Crosti

Roberto Fedi

Ugo Friedmann

Camilla Guarneri

Miriam Lanzani

Mario Lodigiani

Paolo Lodigiani

Amelia Mazzeo

Maria Candida Morosini

Rainera e Mario Morpurgo

Ede Palmieri

Tinetta Piontelli

Adriana Ragazzi Ferrari

Giovanna e Antonio Riva

Elisabetta Riva

Luisa Robba

Alessandro Silva

Maria Giacinta Talluto

Roberto Tremi

Maria Luisa Vaccari

Marco Valtolina

Beatrice Wehrlein

Soci

Antonio Belloni

Beatrice Bergamasco

Umberto e Giovanna Bertelè

Elisabetta Biancardi

Mimma Bianchi

Valeria Bonfante

Isabella Bossi Fedrigotti

Maria Brambilla Marmont

Giuliana Carabelli

Giancarlo Cason

Piera Cattaneo

Egle Da Prat

Cinzia Di Natale

Maya Eisner

Giuseppe Faina

Federico ed Elisabetta Falck

Silvana Fassati

Carlo e Anna Ferrari

Luisa Ferrario

Anna Ferrelli

Maria Teresa Fontana

Matilde Garelli

Felicia Giagnotti

Giuseppe Gislon

Maria Clotilde Gislon

Fernanda Giulini

Ferruccio Hurle

Vincenzo Jorio

Giuliana e Vittorio Leoni

Giuseppe Lipari

Maria Giovanna Lodigiani

Eva Malchiodi

Lucia ed Enrico Morbelli

Luisa Consuelo Motolese

Josef Oskar

Denise Petriccione

Rosemarie Pfaffli

Raffaella Quadri

Anna Maria Ravagnan

Giustiniana Schweinberger

Paola e Angelo Sganzerla

Franca Soavi

Andrea Susmel

Giuseppe Tedone

Adelia Torti

Lisi Vaccari

Graziella Villa

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset

Giuseppe Barbiano di

Belgiojoso

Ugo Carnevali

Roberto De Silva

Roberto Formigoni

Gaetano Galeone

Società del Giardino

Gianni Letta

Mario Lodigiani

Roberto Mazzotta

Francesco Micheli

Arnoldo Mosca

Mondadori

Silvio Garattini

Robert Parienti

Paolo Pillitteri

Fulvio Pravadelli

Quirino Principe

Gianfelice Rocca

Fondazione Rocca

Carlo Sangalli

Fondazione Cariplo

Luigi Venegoni

Giuseppe Ferreri

Banca Popolare di Milano

Camera di Commercio di

Milano

Publitalia

Diana Bracco

Martha Argerich

Marina Berlusconi

Cecilia Falck

Vera e Fernanda Giulini

Emilia Lodigiani

Maria Grazia Mazzocchi

Conservatorio G. Verdi -

Milano

Francesca Colombo

Stefania Montani

Cristina Muti

Simonetta Puccini

Rosanna Sangalli

Elisso Virsaladze

Juana Zayas

Flavia De Zigno

Bianca Hoepli

Carlo Maria Badini

Alberto Falck

Oscar Luigi Scalfaro

Giovanni Spadolini

Leonardo Mondadori

Giuseppe Lodigiani

Giancarlo Dal Verme

Tino Buazzelli

Peter Ustinov

Franco Ferrara

Franco Mannino

Carlo Zecchi

Shura Cherkassky

SERATE MUSICALI



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



COMUNE DI MILANO

STAGIONE 2016/2017

SERATE MUSICALI Sigla "PRO VERITATE"

(Conservatorio G. Verdi - Teatro Dal Verme - Milano - ore 21.00)

Con il patrocinio di Martha Argerich

SERIE «A» 2016/2017 - 20 CONCERTI

OTTOBRE

- LUNEDÌ 3
«IL GENIO E DONNA»
«OMAGGIO A RICHTER»
Pianista EUISSO VIRSLADZE
- LUNEDÌ 10
«VINCITORE I PREMIO ASSOLUTO
CONCORSO CHAIKOVSKI - MOSCA»
Pianista DMITRY MASLIEV
- LUNEDÌ 17
«PRELUDI E GLI STUDI
DI GHORN»
Pianista LOUIS LORTIE
- LUNEDÌ 24
ENSEMBLE DEL LABORATORIO
MUSICA CONTEMPORANEA DEL
CONSERVATORIO DI MILANO
ENSEMBLE DU CONSERVATOIRE
SUPERIEUR DE PARIS
Direttore SANDRO GOGLI
Regista SONIA GRANDIS
- VENERDÌ 28
«IL GENIO E DONNA»
«GLI STUDI DI GHORN
MEGLIO DI HOROWITZ»
Pianista JUANA ZAYAS

NOVEMBRE

- GIOVEDÌ 3
WIENER CONCERT VEREIN
ORCHESTRA
Direttore ULF SCHIRMER
- LUNEDÌ 7
«OMAGGIO A MICHELANGELO (I)»
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore LORENZO PASSERINI
Pianista SCIPIONE SANGUAMINI
Pianista ENRICO POMPU
- LUNEDÌ 14
«IL GENIO E DONNA»
Violoncellista STEVEN ISSERLIS
Pianista CONNIE SHH
- LUNEDÌ 21
SOLISTI ORCHESTRA DEI
Pianista ANDREA BACCHETTI
- LUNEDÌ 28
QUARTETTO DELLA SCALA
Violinista FRANCESCO MANFRA
Violinista DANIELE PASCOLETTI
Viola SIMONIDE BRACONI
Violoncellista MASSIMO POLIDORI
Pianista EMILIDA VERSANO

DICEMBRE

- LUNEDÌ 5
«LOCKENHÄUS ON TOUR»
Violinista PEKKA KUUSISTO
Violista LILY FRANCIS
Violoncellista NICOLAS
ALTSTAEDT - Contrabbassista
KIMUT EBIK SUNDQUIST
Pianista ALEXANDER LONQUICH
- LUNEDÌ 12
Violinista DOMENICO NORDIO
Pianista HANS FAZZARI
- LUNEDÌ 19
«LE GOLDBERG SECONDO
ZIMMERMANN»
Violinista FRANK PETER
ZIMMERMANN - Violista ANTOINE
TAMESTIT - Violoncellista
CHRISTIAN POLTERA
- GIOVEDÌ 22
«IL GENIO E DONNA»
«CONCERTO DI NATALE»
«PRIMA ESECUZIONE»
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore SALVATORE DIVITTORIO
Violinista LAURA MARZADORI

GENNAIO

- LUNEDÌ 9
- SABATO 14
«IL VOLINDO MA GIÀ ITALIANO»
Violinista UTO UGHI
Pianista BRUNO CANINO
- LUNEDÌ 16
«IL GENIO E DONNA»
«VINCITRICE CONCORSO
GEZA ANDA»
Pianista VARVARA
- LUNEDÌ 23
«IL GRANDE PROFETA DI NUOVO
CON NOI»
Pianista PIOTR ANDERSZEWSKI
- LUNEDÌ 30
«ARTISTA O MENA
TERREMOTATO IL CONCORSO
CHAIKOVSKI NEL 2015»
Pianista LUCAS DEBARGUE

FEBBRAIO

- LUNEDÌ 6
Pianista JAN LISIECKI

SERIE «FESTIVAL OMAGGIO A MILANO» 2017 - 20 CONCERTI

FEBBRAIO

- LUNEDÌ 13
«PREMIO CHOPIN - VARSAVIA»
Pianista EUGENI BOZHANOV
- LUNEDÌ 20
«IL MEGLIO BACHÉ DI NUOVO
CON NOI (I)»
Violoncellista LUIGI PIOVANO
- LUNEDÌ 27
«SIA ANDRASZTORVA A MENNA»
Pianista SIR ANDRAS SCHIFF

MARZO

- VENERDÌ 3 (Teatro Dal Verme)
«SIR ANTHONY AL RANOFORTE»
Violoncellista LUIGI PIOVANO
Pianista SIR ANTONIO PAPPANO
- LUNEDÌ 6
«QUANTE BELLA GIOVINEZZA,
CHE SI FUGGETTAVANO!
OH VOGLI ESSER LIETQ. SIA...»
Pianista OLLI MUSTONEN
- GIOVEDÌ 9
«A COLL'ORGO CON LA MADRE
RUSSA»
I SOLISTI DI MOSCA
Direttore e Violista YURI BASHMET

- LUNEDÌ 13
«TRES SINGLES DE ORG»
Chitarrista MANUEL BARRUECO
- VENERDÌ 17
«PER LA PRIMA VOLTA INSIEME»
Violinista PINCHAS ZUKERMAN
Pianista YEFIM BRONFMAN
- LUNEDÌ 20
«RI TOR PER LA PRIMA VOLTA
COME PARTNER AL PR.»
Violinista NICOLAJ ZNAIDER
Pianista PIOTR ANDERSZEWSKI
- LUNEDÌ 27
«AFTER HOROWITZ»
«LA RIFESTA CHE HA
TERREMOTATO IL CONCORSO
CHAIKOVSKI NEL 1988»
Pianista FREDDY KEMPF

APRILE

- LUNEDÌ 3
«DAL NUOVO MONDO»
HSCD - HULGENDURT SOLIST'S
CHAMBER ORCHESTRA
Direttore PALMO VENERI
Fisarmacista RICHARD
GALLIANO - Mezzosoprano
DANIELA BARCELLOMA
Pianista ANDREA BACCHETTI

- LUNEDÌ 10
«OMAGGIO A GIDON KREMER
PERI SOVI 70 ANNI»
KREMEDATA BALTICA
Violinista GIDON KREMER
- MERCOLEDÌ 12 (Teatro Dal Verme)
«IL VECCHIO BACHÉ ANCORA
CON NOI (II)»
«LA MESSA IN SI MINORE DI
J. S. BACH»
CORO E ORCHESTRA BARCOA
«A MORSA DALL'ALTO»
Direttore ANDREA MARCON
Soprani ALICE BORCIANI,
FRANCESCA LOMBARDO
MAZZULLI - Contralto FRANCESCA
ACIOTTI - Tenore BALTAZAR
ZUNIGA - Basso ALBERTO
SPADADOTTO - Assistente
musicale del coro ENRICO
ZANOVELLO

- GIOVEDÌ 27
«IL GENIO E DONNA»
«DE BUSSY: PRELUDI I, II»
«IN MEMORIA DI ADOLFO
BENEDETTI MICHELANGELO»
Pianista SA CHEN

MAGGIO

- LUNEDÌ 8
Pianista ALEXANDER LONQUICH
- LUNEDÌ 15
«IL SORDO NEL CELLO»
Violoncellista GIOVANNI SOLLIMA
& FRIENDS
- LUNEDÌ 22
«IL PIO GRANDE COMPOSITORE
AL MONDO: G. GERSHWIN»
(AL TOSCANINO)
ORCHESTRA "A. VIVALDI"
Direttore LORENZO PASSERINI
Pianista ROBERTO CAPELLLO
- LUNEDÌ 29
«LE SONATE DI SCARLATTI
MEGLIO DI HOROWITZ»
Pianista YEVGENY SUDBIN

GIRAGNO

- LUNEDÌ 5
GUANAJATO SYMPHONY
ORCHESTRA
Direttore ROBERTO
BELTRÁN-ZAVALA
Violinista SHLOMO MINTZ
- LUNEDÌ 12

SERATE MUSICALI OFF in collaborazione con STUDIOMUSICA

- GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016
(Sala Verdi - Conservatorio ore 21.00)
ORCHESTRA GIOVANILE RUSSA
Direttore e solista YURI BASHMET
Vocalista GIUSEPPE
BATTISTON
Biglietteria vladickat

- VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2016
(Teatro Dal Verme ore 21.00)
MNOZIL BRASS
Biglietteria TicketOne

- VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016
(Teatro Dal Verme ore 21.00)
IGUDESMA 6 J00
Biglietteria TicketOne

- DOMENICA 1 GENNAIO 2017
(Sala Verdi - Conservatorio ore 17.00)
LA LA DI CARODANNO CON
L'ORCHESTRA DEL TEATRO
DELL'OPERA DI BUONARESI
Biglietteria vladickat

WWW.SERATEMUSICALI.IT TEL. 02 20400734